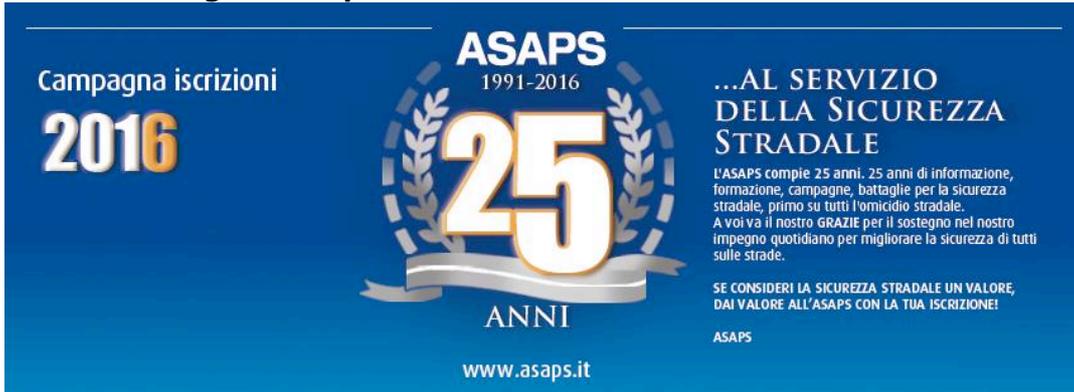


## Sulla strada – Rassegna stampa 15 marzo 2016



Campagna iscrizioni  
**2016**

**ASAPS**  
1991-2016

**25**  
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

### PRIMO PIANO

#### **Agente morto, i genitori ringraziano superiori e colleghi**

VIAREGGIO 14.03.2016 - Enrico e Luana, genitori dell'agente di polizia Stradale in servizio a Lucca Alessio Sponcichetti, deceduto venerdì 4 marzo in un tragico incidente stradale scrivono: «Benché ancora tanto provati dalla perdita di nostro figlio, sentiamo la necessità e il dovere morale di ringraziare tutti quanti hanno partecipato al nostro dolore e ci hanno sostenuto con il loro affetto. Ringraziamo sentitamente il Prefetto ed il Questore di La Spezia, gli alti dirigenti del Corpo di polizia che sono stati presenti sia alla camera ardente che al funerale insieme a tutti gli agenti».

Un particolare ringraziamento va «al comandante di nostro figlio che, durante le esequie, lo ha commemorato in maniera commovente. Salutiamo come figli adottivi i componenti della squadra "A" della polizia stradale di Viareggio della quale Alessio orgogliosamente faceva parte. Saranno sempre nei nostri cuori».

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

### NOTIZIE DALLA STRADA

#### **In beneficenza risarcimento a vigili**

#### **Oltraggiati a Rapallo. Somma destinata a assistenza persone down**

GENOVA, 14 MAR - Finisce in beneficenza il risarcimento per oltraggio a pubblico ufficiale ottenuto da tre vigili del comune di Rapallo. Lo ha deciso l'ente della cittadina del Tigullio che, dopo aver incassato le ragioni dal tribunale di Genova, ha deciso di devolvere il risarcimento a un ente benefico. Nell'agosto del 2013, per motivi di viabilità, tre agenti della polizia locale erano stati aggrediti verbalmente da un automobilista il quale è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Il giudice ha quantificato in 500 euro quegli insulti, cifra che il comune, in accordo con il comando di polizia locale, ha girato alla Fondazione Cepim, ente che sostiene l'inserimento e la crescita delle persone con sindrome di down.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

### SCRIVONO DI NOI

#### **Falso su patenti, 3 arresti, 22 denunce**

#### **A Vercelli. Coinvolti anche due ufficiali medici dell'Esercito**

VERCELLI, 15 MAR - Due ufficiali medici dell'Esercito italiano sono stati arrestati dalla polizia di Vercelli nell'ambito dell'operazione "Password", che ha stroncato un giro di rinnovo irregolare di patenti di guida in tutta Italia. Nell'inchiesta è coinvolto anche il titolare di un'agenzia d'affari, anche lui arrestato, e ventidue titolari di autoscuole e agenzie di Milano, Como, Novara, Torino, Avellino e Napoli, che sono stati denunciati. I dettagli dell'operazione, coordinata dalla procura di Novara, saranno illustrati in una conferenza stampa giovedì nella sede della polizia stradale di Vercelli. Secondo quanto s'apprende, i tre arrestati e i 22 denunciati sono accusati, a vario titolo, del reato di falso in relazione al rinnovo delle patenti.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Autista studenti non riposa, multa salata**

FIRENZE, 15 MAR - Il conducente di un bus affittato per una gita scolastica con destinazione Monaco di Baviera non aveva attivato il meccanismo del veicolo che registra i tempi di guida e riposo: così la polizia stradale lo ha multato per circa 1.000 euro e gli è stata ritirata la patente. E' accaduto a Firenze, dove erano in partenza gli studenti del liceo Machiavelli a bordo di due autobus. L'intenzione dell'autista era quello di eludere il limite di 9 ore di guida al giorno, non facendo risultare il tempo impiegato per condurre il bus dal deposito di Certaldo al Piazzale Montelungo, a Firenze, punto di ritrovo degli studenti. I genitori presenti, in un primo momento, hanno espresso ai poliziotti perplessità sulla prosecuzione del viaggio. Ma l'equipaggio della Polstrada li ha rassicurati, evidenziando che i due autobus erano perfettamente funzionanti e che stava giungendo sul posto un terzo autista, con zero chilometri alla guida, per sostituire quello sanzionato.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Nascosto in cruscotto auto, scoperto**

#### **Tunisino fermato dopo sbarco da traghetto e rispedito in patria**

GENOVA, 15 MAR - Un clandestino tunisino è stato scoperto dalla guardia di finanza in servizio agli sbarchi dei traghetti a Genova mentre tentava di entrare in Italia nascondendosi in un buco ricavato dietro il cruscotto di una vecchia utilitaria. L'uomo, di corporatura molto esile, ha rischiato di morire asfissiato ed è stato scoperto grazie ai controlli svolti sulle auto sbarcate da una nave proveniente dalla Tunisia dai finanzieri del secondo gruppo Genova. L'uomo, che era un buone condizioni di salute, dopo essere stato visitato da un medico è stato rispedito in Tunisia a bordo dello stesso traghetto con cui era giunto in Italia. Arrestato invece il connazionale che era alla guida dell'auto: deve rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Brescia, permessi di soggiorno con truffa**

15.03.2016 - 160 accusati in tre fascicoli d'inchiesta aperti dalla procura di Brescia nell'aprile del 2015 che riguardano la regolarizzazione di stranieri in Italia. Nel mirino è finita una presunta organizzazione che avrebbe operato tra le province di Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona e Milano. I soggetti sono accusati di associazione a delinquere per favorire l'immigrazione clandestina, truffa, falso e danni al servizi previdenziale nazionale. Nei primi due fascicoli, per i quali si stanno chiudendo le indagini, sono coinvolte cento persone, di cui 64 italiani. Del terzo, invece, fanno parte altri sessanta soggetti che lunedì 14 marzo si sono visti perquisire le proprie case tra Bergamo e Brescia. Al centro di tutto ci sarebbe un ragioniere bresciano di 42 anni, insieme a quattordici stranieri residenti nel bresciano e un rappresentante di una cooperativa considerata società "cartiera" per false fatture. Secondo l'accusa, il presidente avrebbe incassato 2 mila euro dall'apertura della società e altri 500 euro al mese per tre anni. Nell'inchiesta, aperta dal sostituto procuratore Ambrogio Cassiani, è coinvolto anche un altro bresciano che avrebbe avuto l'incarico di prendere le richieste degli extracomunitari. Stando all'accusa, il ragioniere, che era già conosciuto per aver falsificato alcuni diploma di scuola, avrebbe realizzato dei documenti falsi per regolarizzare gli stranieri e altre carte per le società fittizie, buste paga e contratti di lavoro. Sempre lui avrebbe poi inviato le comunicazioni al Centro per l'Impiego e all'Inps, dando documenti agli stranieri per avere diritto alla maternità e disoccupazione. Per gli inquirenti, il danno all'Inps si aggira sui 200 mila euro, oltre a quello contro il servizio sanitario.

Fonte della notizia: quibrescia.it

---

### **Documenti falsi a cittadini cinesi: sette arresti nel napoletano**

**Le ordinanze sono state eseguite tra Terzigno e San Giuseppe Vesuviano. Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e al falso ideologico. Tra gli arrestati, alcuni amministratori locali**

15.03.2016 - I Carabinieri della compagnia di Torre Annunziata hanno eseguito, tra Terzigno e San Giuseppe Vesuviano, un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Nola, su richiesta della locale procura, nei confronti di 8 indagati, ritenuti responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e al falso ideologico. Tra gli arrestati (sette, tutti agli arresti domiciliari) anche alcuni amministratori locali. L'associazione per delinquere documentata nel corso delle indagini riguarderebbe corrottele finalizzate al rilascio di documenti di identità falsi a cittadini cinesi in cambio di beni o altre utilità.

Fonte della notizia: napolitoday.it

---

### **Arrestata prostituta moldava in possesso di documento falso**

**Bloccata sulla Provinciale a Lomazzo, esibiva carta d'identità contraffatta**

15.03.2016 - Nell'ambito dell'attività di contrasto alla circolazione di documenti falsi espletata dalla Polizia di Stato è stata tratta in arresto una donna moldava in base alla normativa antiterrorismo. È accaduto ieri pomeriggio sulla provinciale di Lomazzo allorché agenti della Polizia di frontiera procedevano al controllo di una prostituta ferma sul ciglio della strada che esibiva una carta di identità romena con apposta la sua fotografia, L. T. 34 anni. Gli agenti nutrivano dubbi circa l'autenticità del documento e la conducevano negli uffici di Ponte Chiasso per maggiori accertamenti. La polizia appurava infatti che quella carta di identità non era mai stata rilasciata dalle autorità romene e che all'anagrafe romena non esisteva nessuno con quelle generalità. A quel punto la donna ammetteva di essere in realtà cittadina della Moldavia e presso la sua abitazione di Milano la polizia acquisiva il passaporto moldavo genuino che riportava i medesimi dati del documento falso. Sentito il PM di turno, la polizia procedeva all'arresto in flagranza in base alla normativa antiterrorismo in materia di documenti falsi; trattenuta nelle camere di sicurezza, questa mattina si celebrano l'udienza di convalida e giudizio direttissimo.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

## **SALVATAGGI**

**Turiste straniere si perdono nei boschi di Limone: salvate dalla Polizia di Frontiera. Il sovrintendente Bergonzi è andato a cercarle per i sentieri innevati con le racchette da neve**

14.03.2016 - Si è conclusa nel migliore dei modi l'avventura di due turiste straniere in vacanza a Limone Piemonte che, uscite per un'escursione sulle racchette da neve, si sono perse. Le due donne (una inglese di 45 anni e una francese di 61), hanno imboccato un sentiero vicino alle piste da sci a Limonetto, ma dopo due ore di camminata, complici la stanchezza e la poca conoscenza del territorio, hanno perso l'orientamento, non riuscendo a trovare la strada del ritorno. Provvidenziale, nonostante la pochissima copertura di segnale telefonico, è stata la possibilità di mettersi in contatto con l'hotel, che ha immediatamente allertato la Polizia di Frontiera di Limone Piemonte. Gli agenti hanno cercato di risalire alla posizione delle turiste, azionando la sirena dei veicoli della Polizia per farsi sentire. Nel frattempo un agente, il sovrintendente Bergonzi, esperto di montagna e profondo conoscitore dei luoghi, non essendo possibile usare motoslitte o fuoristrada a causa della fitta boscaglia, ha indossato un paio di racchette da neve e si è avviato a piedi sui sentieri, cercando le impronte delle due inesperte escursioniste. Dopo faticosi tentativi su più itinerari, quando ormai non restava altro che far intervenire l'elisoccorso, che dovendo volare al buio avrebbe avuto oggettive difficoltà, il poliziotto ha notato una flebile fonte luminosa in atteggiamento di segnalazione: erano le due turiste. L'agente, dopo aver verificato le condizioni di salute, ha rincuorato le donne, visibilmente spaventate, e le ha riaccompagnate a valle, fino all'albergo. Una disavventura finita nel migliore dei modi, con il ringraziamento alla Polizia.

Fonte della notizia: targatocn.it

#### **NO COMMENT...**

##### **Ammanettata a fermata, vigili a giudizio Per i reati di arresto illegale e abuso di ufficio**

BOLOGNA, 15 MAR - Rinvio a giudizio per tre vigili urbani di Bologna che il 18 settembre 2014 ammanettarono ad una fermata una donna camerunense di 33 anni, dopo che si era rifiutata sull'autobus di dare i documenti ai controllori in via Indipendenza, nel centro della città. E' la decisione del gup Mirko Margiocco: i tre, difesi dall'avvocato Fabio Chiarini, rispondono di arresto illegale e abuso di ufficio, mentre uno degli imputati è stato prosciolto dall'accusa di falso. Il processo inizierà a giugno. La Procura inizialmente aveva chiesto l'archiviazione ma, dopo l'opposizione della vittima, assistita dall'avv. Gian Andrea Ronchi, il gip Bruno Perla aveva ordinato di formulare l'imputazione. Il giudice dell'udienza preliminare ha inoltre disposto la trasmissione degli atti alla Procura nei confronti di una quarta vigilessa, coinvolta nell'inchiesta e poi prosciolta dall'altro giudice: ora i pm dovranno valutare per lei il reato di perquisizione arbitraria.

Fonte della notizia: ansa.it

#### **PIRATERIA STRADALE**

##### **Aveva investito padre e figlio. È finita la fuga del pirata della strada La svolta - I carabinieri hanno individuato un 37enne. I due feriti non sono gravi**

di Pino Vaccaro

OLGIATE OLONA 15.03.2016 - E' stato individuato dai carabinieri il presunto "pirata" della strada che nella notte tra sabato e domenica ha investito uno scooter a bordo del quale viaggiavano padre e figlio. I due feriti, nessuno dei due gravi (il padre di 40 anni se l'è cavata con una decina di giorni di prognosi, il figlio ventenne con dieci giorni di prognosi) sono stati ricoverati in ospedale a Legnano. Il presunto "pirata" della strada è un uomo di 35 anni di Fagnano Olona, operaio, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, a bordo di un'Alfa 147, secondo la ricostruzione investigativa, stava attraversando la zona di Olgiate Olona. Forse stava rientrando a casa quando a un certo punto ha incrociato lo scooter a bordo del quale si trovavano padre e figlio, originari del Bangladesh, ma residenti a Legnano. I due stranieri, operaio il papà, cameriere in un locale il giovane figlio, stavano passando in moto per via Morelli quando hanno incrociato l'Alfa guidata dall'operaio di di Fagnano Olona. Per motivi ancora in fase di accertamento la macchina ha travolto lo scooter: i due occupanti sono stati sbalzati planando sull'asfalto. Un colpo violento che per fortuna non ha avuto però conseguenze fatali. Gli effetti sarebbero potuti essere ben più devastanti. L'automobilista non si è fermato a soccorrere i feriti, ma se l'è svignata facendo perdere le proprie tracce. In pochi istanti si è dileguato, lasciando a terra padre e figlio doloranti. In pochi istanti sul luogo dell'incidente sono sopraggiunti i mezzi del 118 e i carabinieri della stazione di Castellanza. I paramedici hanno messo in sicurezza i due feriti e li hanno trasportati all'ospedale di Legnano dove hanno ricevuto le cure mediche necessarie per evitare complicazioni. Le loro condizioni non sono state giudicate gravi per servirà qualche giorno prima di poter tornare in piena forma. Nel frattempo è scattata la caccia al Pirata. Dopo una breve attività investigativa i militari della stazione di Castellanza sono riusciti a smascherare il presunto responsabile, denunciandolo a piede libero ieri mattina per omissione di soccorso e fuga. Per il momento non sono ancora chiari i motivi che lo hanno spinto a fuggire senza soccorrere i due feriti. Tanto che per non tralasciare alcun tipo di elemento sono ancora in corso tutti gli accertamenti del caso. L'uomo è stato incastrato sulla base delle testimonianze raccolte e sugli elementi individuati dai militari.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

---

##### **Tampona un'auto e fugge: caccia al pirata della strada**

Capistrello 15.03.2016 – Tampona l'auto di una donna nei pressi del passaggio a livello di via Roma e fugge facendo perdere le proprie tracce. E' accaduto l'altra sera, intorno alle 22, a Capistrello. Come riportato dall'edizione odierna del quotidiano Il Centro, la sfortunata protagonista della vicenda è una donna del posto, M.G. di 45 anni: mentre era bordo della sua utilitaria, la marsicana è stata tamponata violentemente da una vettura che dopo pochi istanti si è dileguata. Ad allertare i soccorsi sono stati gli altri automobilisti: la donna è stata trasportata in ospedale dove, a seguito di scrupolosi controlli, è stata dimessa con otto giorni di prognosi. Sulla vicenda stanno indagando i Carabinieri della locale stazione: il pirata della strada, infatti, nella fuga potrebbe essere stato ripreso dalla telecamera di sorveglianza installata alla stazione ferroviaria. I militari in queste ore stanno vagliando le immagini riprese per tentare di fare luce sull'accaduto.

Fonte della notizia: [terremarsicane.it](http://terremarsicane.it)

---

**Passa col rosso sul Sempione, tampona un'auto e scappa. Arrestato giovane pirata  
È successo nella giornata di lunedì a Rho all'incrocio di via Achille Ratti. Arrestato un  
giovane di 19 anni: guidava senza patente e l'auto era senza assicurazione**

15.03.2016 - Strada statale del Sempione, 14 marzo, 10 della mattina. Un'auto non si ferma al semaforo rosso di via Ratti a Rho. Attraversa l'incrocio e tampona un veicolo guidato da un 60enne. Entrambi i mezzi sono gravemente danneggiati. Il conducente non si ferma a prestare soccorso. Spinge a tavoletta sull'acceleratore e tenta di allontanarsi. Non ci riesce: l'auto fa poco più di cento metri, poi si ferma. Troppo gravi i danni riportati. Mentre l'uomo viene medicato dai sanitari del 118 scatta la caccia ai pirati della strada. Sono due ragazzi poco più che maggiorenni, secondo la descrizione fornita dai testimoni ai poliziotti del commissariato di Rho-Però. Gli agenti del 113 iniziano a pattugliare le vie del quartiere e nei pressi di via Monte Ceneri vedono due ragazzi che coincidono alla descrizione. Loro, resisi conto della volante, tentano di scappare. Non ci riescono: vengono rincorsi, fermati e identificati. Si tratta di M.V., 19enne croato, e G.K., apolide di 22 anni.

Scattano i controlli. L'auto è senza assicurazione e viene sequestrata. Non solo: il 19enne è senza patente. Viene dichiarato in stato di arresto con le accuse di omissione di soccorso e guida senza patente. Nel frattempo i soccorritori del 118 accompagnano il 60enne al pronto soccorso. Tanta paura, ma fortunatamente nulla di grave: solo qualche contusione.

Fonte della notizia: [rho.milanotoday.it](http://rho.milanotoday.it)

---

**Pirata della strada investe uomo sulle strisce e non si ferma  
Secondo le poche e confuse testimonianze si tratterebbe di una Hyundai grigia**

14.03.2016 - Un uomo oltre la sessantina è stato travolto meno di un'ora fa mentre attraversava sulle strisce pedonali in via D'Aragona. Una Hyundai di colore grigio lo ha travolto scaraventandolo per terra, e senza neanche fermarsi a controllare si è data alla fuga. Sul luogo sono accorsi polizia municipale ed una ambulanza. Il personale medico ha visitato l'uomo all'interno dell'ambulanza sul posto stesso, cosa che lascerebbe presupporre che per fortuna non dovrebbe essere in condizioni gravi. La moglie dell'uomo, che si trovava con lui nel momento in cui è stato investito, era visibilmente spaventata. L'incidente è avvenuto in via D'Aragona sulle strisce pedonali che si trovano immediatamente dopo l'incrocio con vicolo santa Lucia, in prossimità della scuola "Casardi". Qualcuno è riuscito a fornire ai vigili municipali accorsi almeno qualche cifra della targa, cosa che dovrebbe aiutare parecchio a riconoscere il responsabile.

Fonte della notizia: [barlettalive.it](http://barlettalive.it)

---

**Castellanza, investe uno scooter e non presta soccorso: denunciato  
Protagonista un 35enne di Fagnano Olona, che alla guida della propria auto avrebbe  
provocato la caduta del mezzo sul quale viaggiavano due bengalesi**

Castellanza (Varese), 14 marzo 2016 - Un 35enne operaio residente a Fagnano Olona è stato denunciato dai carabinieri di Busto Arsizio con l'accusa di omissione di soccorso e fuga. Alla guida della propria auto, l'uomo avrebbe determinato la caduta di uno scooter a bordo del quale si trovavano un 40enne e un 20enne bengalesi, dopodiché si sarebbe allontanato senza soccorrere i due. Le vittime, padre e figlio residenti a Legnano, sono state trasportate nell'ospedale cittadino: le loro ferite sono state giudicate guaribili rispettivamente in 10 e otto giorni.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

## **VIolenza Stradale**

**Assiste a un incidente stradale Bengalese massacrato di botte  
A colpire l'operaio, ricoverato in coma in ospedale con un'emorragia cerebrale, è stato un 25enne arrestato per tentato omicidio. Guidava con la patente sospesa e in stato di ubriachezza  
di Rinaldo Frignani**

14.03.2016 - La sua colpa? Essersi fermato a guardare quell'auto che aveva preso un palo dopo aver strusciato su molte vetture parcheggiate su via dei Levii, al Quadraro. Per questo motivo un operaio bengalese di 37 anni, A.H., è stato preso a pugni dal responsabile dell'incidente ed è stramazzato a terra, con una devastante emorragia cerebrale. Il trentenne è ricoverato in terapia intensiva, in coma, all'ospedale Vannini. I medici stanno valutando l'ipotesi di sottoporlo a un intervento chirurgico. L'aggressione è avvenuta nella notte fra sabato e domenica: sul posto, nascosto fra la folla che circondava il bengalese privo di sensi, la polizia ha bloccato il picchiatore. Si tratta di un giovane di 25 anni, conosciuto dagli investigatori per altri episodi di violenza. È stato arrestato per tentato omicidio e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.

Secondo la ricostruzione del commissariato Tuscolano, il ventenne si trovava al volante della sua auto, una Mercedes Classe A, ubriaco e con la patente sospesa, quando ha improvvisamente perso il controllo della vettura. Sull'auto ci sarebbero state almeno altre due persone. Una volta che la macchina si è fermata contro il palo, il guidatore è sceso e, secondo la polizia, se l'è presa con il primo che capitava. Ovvero il bengalese che, stando alle testimonianze raccolte in un pub vicino, non avrebbe nemmeno avuto il tempo di aprire bocca che è stato colpito da un pugno alla testa ed è caduto sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Lunedì mattina è stato momentaneamente trasferito al San Giovanni per accertamenti più approfonditi e poi riportato al Vannini. Al suo capezzale ci sono i parenti che vivono con lui a Roma, sempre nella zona del Quadraro.

Fonte della notizia: [roma.corriere.it](http://roma.corriere.it)

## **Incidenti Stradali**

**Fora uno pneumatico e scende dal camion: investito e ucciso in autostrada  
La tragedia nella tarda serata di lunedì nel tratto tra Portogruaro e San Stino. Perde la vita un cittadino turco di 46 anni, travolto da un mezzo pesante**

VENEZIA 15.03.2016 - Si ferma a cambiare la gomma del camion e rimane investito. Incidente mortale nella tarda serata di ieri in A4, nel tratto tra gli svincoli di Portogruaro e San Stino di Livenza in direzione di Venezia. Un camionista di nazionalità turca di 46 anni è stato travolto da un altro mezzo pesante ed è deceduto sul colpo a causa dei gravi traumi riportati nell'impatto con l'altro veicolo, con targa slovena, che non si è accorto dell'ostacolo in corsia. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare: fin da subito si è capito che la situazione era critica. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, oltre che la polstrada di San Donà, che ha materialmente effettuato i rilievi. Limitati i disagi alla viabilità, visto l'orario in cui si è verificato l'incidente.

Fonte della notizia: [today.it](http://today.it)

---

### **Castellamonte, incidente stradale, tre feriti**

#### **Un uomo di Cuornè portato al Cto. Incerta la dinamica, coinvolte due vetture e un furgone**

15.03.2016 - Incidente stradale martedì mattina poco dopo le 7 alle porte di Castellamonte, all'incrocio con la provinciale per Bairo. Tre feriti, uno è stato elitrasmportato al Cto di Torino per le fratture riportate nello scontro. Non è in pericolo di vita. Tre le vetture coinvolte. Un impatto terrificante tra un'Alfa 156 Sw, una Citroen C2 e un furgone Renault. Sul posto sono intervenute due ambulanze della Croce Rossa di Castellamonte e un'ambulanza della Croce Rossa di Rivarolo Canavese; l'elisoccorso del 118, i Vigili del Fuoco di Ivrea e Castellamonte, i Carabinieri di Ivrea; la Polizia municipale di Castellamonte. Il conducente del furgone è rimasto illeso; feriti i tre occupanti delle vetture. Il conducente dell'Alfa, residente a Cuornè, è stato elitrasmportato all'ospedale Cto di Torino, mentre gli altri due sono stati portati all'ospedale di Ivrea.

Fonte della notizia: lasentinella.gelocal.it

---

### **Schianto in moto nelle campagne di Olevano, centauro muore a 21 anni**

di Francesco Faenza

EBOLI 14.03.2016 - È morto in sala operatoria, dopo mezz'ora di massaggi cardiaci e interventi disperati. Gerardo Rossomando, 21 anni, era originario di Montecorvino Rovella. Il motociclista ha riportato ferite letali in un incidente stradale avvenuto tra Olevano sul Tusciano e Macchia di Montecorvino. Il centauro rientrava a casa, quando ha perso il controllo della moto nei pressi di un distributore di benzina. Russomando era a bordo di un scooterone T Max 500. I carabinieri stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente, dove pare sia coinvolto anche il conducente di un furgone. Giunto all'ospedale di Eboli intorno alle 13, Rossomando è deceduto dopo mezz'ora. L'intervento dei chirurghi e dei rianimatori è stato inutile di fronte alle ferite gravi riportate nell'incidente. La salma di Rossomando è stata sottoposta a sequestro. Nelle prossime ore verrà effettuata la autopsia. In ospedale sono giunti i familiari e gli amici dello sfortunato centauro. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per verificare le responsabilità di altre persone nell'incidente mortale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Incidente ad Aprilia, muore un centauro**

di Raffaella Patricelli

APRILIA 14.03.2016 - Ancora un incidente mortale sulle strade della provincia di Latina. Questa mattina attorno alle 8.30 un camion che trasportava rifiuti si è scontrato con uno scooter. Il centauro - un uomo - è stato sbalzato violentemente sull'asfalto ed è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto in via Pantanelle all'altezza dell'incrocio con via Saffi, nella zona Selciatella periferia di Aprilia. Sul posto la Polizia Locale che si è occupata dei rilievi e il 118. La strada è rimasta chiusa per più di due ore.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

---

### **Gravissimo incidente all'alba a Istrana: un centauro ricoverato all'ospedale**

#### **Lo schianto è avvenuto sulla strada che porta ad Ospedaletto. La vittima, un 28enne straniero, potrebbe aver avuto un improvviso malore alla guida del suo scooter**

ISTRANA 14.03.2016 - Si è schiantato con il suo scooter nel pieno dell'alba di lunedì, verso le 6.45, e a causa delle gravi lesioni riportate nell'impatto con l'asfalto è stato immediatamente soccorso e poi portato all'ospedale Ca' Foncello dove si trova ora ricoverato. Come riportano i quotidiani locali, si tratta di un cittadino straniero, il 28enne A.A residente a Treviso, che lunedì mattina ha perso improvvisamente il controllo del suo mezzo a due ruote lungo la strada che porta ad Ospedaletto, nei pressi di via Filzi. A causare l'incidente, secondo le prime informazioni fornite dal Suem 118 e dalla polizia stradale di Vittorio Veneto, potrebbe essere stato un improvviso malore alla guida che lo ha portato prima a schiantarsi contro il

marciapiede e poi contro un palo. A dare in ogni caso l'allarme sarebbero stati alcuni automobilisti di passaggio.

Fonte della notizia: [trevisotoday.it](http://trevisotoday.it)

## **ESTERI**

### **Salentino muore in un incidente in Svizzera, ferita la compagna La vittima è Piero Serra, 58enne originario di Aradeo. Ha perso il controllo dell'auto, schiantandosi contro un palo e un muro**

14.03.2016 - Un 58enne originario di Aradeo, Piero Serra, è morto ieri pomeriggio, intorno alle 16, in un incidente stradale avvenuto a Frenkendorf, piccolo comune del Canton Basilea Campagna, in Svizzera. Ferita la moglie, 51enne, che si trovava seduta al lato del passeggero. Sul posto si sono recati vigili del fuoco, ambulanze e la polizia. Stando a quanto constatato dagli agenti, l'uomo si stava recando lungo Liestalerstrasse verso il centro abitato di Frenkendorf, quando, per cause in fase d'accertamento, ha perso il controllo del suo Suv, invadendo la corsia opposta e poi scontrandosi prima contro un palo sul lato sinistro, terminando la corsa addosso a una parete. L'urto violento, stando al rapporto della polizia, ha provocato lesioni tali da provocare in breve la morte dell'uomo, mentre la 51enne è stata trasportata in ambulanza presso l'ospedale di Liestal. Al momento sono in corso le indagini. Ci sono volute ben quattro ore, fra rilievi e recupero del veicolo, per cui il traffico è stato deviato.

Fonte della notizia: [lecceprima.it](http://lecceprima.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Senza patente salta posto di blocco e sperona carabinieri Angelo Demontis, di 43 anni, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'episodio è avvenuto nella notte**

Escalaplano 15.03.2016 - Senza patente, al volante di un fuoristrada non si ferma al posto di blocco dei carabinieri e fugge per le vie di Escalaplano rischiando di provocare incidenti e speronando l'auto dei militari. Angelo Demontis, di 43 anni, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'episodio è avvenuto nella notte. L'uomo, a bordo della sua Nissan Navara, arrivato vicino al bivio per Goni si è imbattuto in un posto di controllo dei militari della Compagnia di San Vito. I carabinieri gli hanno intimato l'alt ma il 43enne ha accelerato, fuggendo. E' iniziato un lungo inseguimento nel corso del quale la Nissan ha anche speronato l'auto dei militari. Arrivato a Escalaplano è stato accerchiato, così il 43enne ha abbandonato il veicolo in località San Salvatore fuggendo a piedi, ma è stato bloccato e arrestato.

Fonte della notizia: [cagliaripad.it](http://cagliaripad.it)

---

### **Minacce a due ristoratori, calci e morsi ai carabinieri E' successo sabato sera in un ristorante di Fano, arrestata una coppia**

Fano (Pesaro e Urbino) 14 marzo 2016 - Calci, pugni e morsi ai carabinieri: arrestata una coppia fanese, lui pescatore lei pescivendola, per violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire le generalità, danneggiamento aggravato e lesioni personali. Lui, 50 anni, con un buon curriculum criminale alle spalle, lei, 42 anni dipendente di una pescheria, sabato sera, incoraggiati da qualche bicchiere di troppo, hanno deciso che dovevano riscuotere a tutti i costi un credito da un ristoratore del posto. Il pescatore si presenta al locale, entra nelle cucine e aggredisce subito il proprietario "io sono matto ti spacco tutto il locale... io ti ammazzo... ti brucio il locale...". il proprietario riconosce l'uomo in quanto dipendente della pescheria dove si rifornisce abitualmente ma non capisce il motivo dell'intrusione. Nel frattempo interviene la moglie, contitolare del locale, e si frappone tra i due uomini confidando in un atteggiamento meno aggressivo. Di risposta il pescatore la spinge facendola cadere a terra. La donna, decisa e risoluta, si rialza e a muso duro chiede conto e ragione del comportamento tenuto. In un escalation di violenza il pescatore risponde alla donna colpendola

con due ceffoni. La cucina è a vista e il trambusto richiama i clienti del locale che sopraggiungono per contenere il pescatore. Con fatica riescono convincerlo ad uscire dal locale. Appena uscito l'uomo afferra un pesante posacenere in ferro da esterno per scagliarlo contro la vetrata. Mentre il proprietario chiama i carabinieri, la moglie, per proteggere la vetrina, esce dal locale e afferra il posacenere. L'uomo, forte e possente, trascina il posacene e la donna ma, quest'ultima, non molla la presa. Il pescatore era arrivato insieme alla compagna. Anch'essa alterata dall'abuso di alcool, inizialmente, all'interno del locale finge di non conoscerlo mentre, appena uscita fuori oltre ad aizzarlo aggredisce chiunque si avvicini per calmarlo. Ad un povero malcapitato strappa una ciocca di capelli graffiandolo a sangue sulla fronte. Dopo pochi secondi arriva una pattuglia di carabinieri. I proprietari ed i clienti si chiudono dentro il locale. Il pescatore prova a sfondare la porta ma un carabiniere lo placca e lo immobilizza. Il secondo carabiniere, con molta più difficoltà, cerca di bloccare la donna che reagisce con pugni, schiaffi, graffi e morsi. Riportata un'apparente calma i carabinieri, dopo aver appurato l'accaduto, chiedono i documenti al pescatore ed alla compagna. Il primo si rifiuta e si scaglia contro un carabiniere, la donna aggredisce l'altro. Dopo circa 20 minuti i due vengono ammanettati e caricati sul mezzo dei carabinieri. Il pescatore, benché con i polsi bloccati nel tragitto riesce comunque a danneggiare la paratia che frapponne i componenti dell'equipaggio ai trasportati. Giunti in caserma, al pescatore è stato chiesto il motivo del gesto. L'uomo sostiene di vantare un cospicuo credito verso il ristoratore più volte preteso e mai onorato. Il ristoratore di contro, afferma di avere una piccola somma da saldare ma il rapporto è esclusivamente con il titolare della ditta dove lavora l'uomo e con il quale non ha mai avuto problemi. Nel frattempo la contitolare del locale veniva curata al pronto soccorso e ne usciva con 5 giorni di prognosi per "distorsione e distrazione della spalla destra". I due carabinieri se la cavavano con 3 giorni di prognosi per diversi traumi al dorso, alle spalle ed alle mani. Il pescatore P.T. e la compagna E.T. sono stati arrestati in flagranza di reato per violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire le generalità, danneggiamento aggravato e lesioni personali. Ulteriori indagini serviranno a verificare se la pretesa di denaro fosse legittima o estorsiva. Il Giudice ha convalidato l'arresto e rimesso in libertà i due anche in considerazione dell'atteggiamento tenuto in tribunale. Infatti entrambi hanno mostrato "franca e piena ammissione dei fatti e rispetto per l'operato delle forze dell'ordine". Chiesti termini a difesa il processò si terrà il 12 aprile.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Nuova aggressione a un agente del carcere della Dogaia A denunciare la vicenda il sindacato delle guardie penitenziarie**

PRATO 14.03.2016 - E' ancora alta la tensione nel carcere di Prato. Il sindacato delle guardie penitenziarie denuncia una nuova aggressione dopo quella avvenuta mercoledì scorso. Era venerdì pomeriggio quando è stata registrata una nuova violenta aggressione contro un altro poliziotto penitenziario mentre stava sedando una rissa tra due detenuti stranieri. Uno dei due contendenti, in base al racconto del sindacato di polizia, senza alcuna ragione, si sarebbe scagliato contro il poliziotto, Da Roma, il segretario generale del Sappe Donato Capece sollecita ministro e capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria a intervenire: "Quelle di Prato sono gravi e intollerabili aggressioni a poliziotti penitenziari. La situazione nelle nostre carceri resta allarmante, nonostante si sprechino dichiarazioni tranquillizzanti sul superamento dell'emergenza penitenziaria: la realtà è che i nostri poliziotti continuano ad essere aggrediti senza alcun motivo o ragione. Eventi del genere sono sempre più all'ordine del giorno" A Prato, il 29 febbraio scorso, erano presenti nelle celle 645 detenuti rispetto ai circa 600 posti letto regolamentari: 247 gli imputati, 398 i condannati. 333 gli stranieri, più del 51% dei presenti.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)